

IL RETROSCENA

La base Pd scrive a Letta "Più Sud e sanità pubblica"

CARLO BERTINI

Se Rosy Bindi riaffaccia la testa sul cratere di quel vulcano che è il Partito democratico, significa che qualcosa si muove. - P. 11



Arrivati al Nazareno duemila questionari compilati dai circoli. Per analizzarli sarà usato un algoritmo e l'intelligenza artificiale. Il leader dem: "Qualcuno pensava che la base non esistesse più. Mettiamo la tecnologia al servizio della partecipazione"

“Sanità pubblica e fondi al Sud”

Le richieste dei militanti Pd a Letta

IL CASO

CARLO BERTINI
ROMA

Se Rosy Bindi riaffaccia la testa sul cratere di quel vulcano che è il Pd («vedo segnali positivi, ci sono i presupposti per fare qualcosa di meglio, ma voglio capire bene prima di rientrare»), significa che qualcosa si muove.

Il ritorno di Rosy

La «pasionaria» dell'Ulivo aspetta «di vedere il progetto, le alleanze, tutto» ma intanto fa sorridere il segretario. Che sarebbe «solo contento di un ritorno di Rosy». Ma che per ora si deve accontentare del ritorno dei militanti dem sulla scena. «Dopo lo choc prodotto dalle dimissioni di Nicola», racconta Stefano Vaccari, figura chiave del Pd perché cura l'Organizzazione, «questa è una reazione notevole: in pochi giorni mettere assieme tutti questi iscritti è il segnale che c'è voglia di discutere».

Partecipazione da congresso

Ecco, per dare un'idea: una partecipazione del genere, 40 mila iscritti su 400 mila, si ottiene quando ci sono i congressi e la gente viene chiamata a esprimersi su questo o

quel candidato. Insomma, quando c'è da battere un colpo con l'arma del voto. «La partecipazione va praticata e non predicata e basta», si infervora Enrico Letta davanti ai «suoi» primi numeri. «In molti pensavano che non ci fosse più la base, invece 40 mila persone che in un tempo complesso come questo discutono di proposte e di valori sono una linfa per tutti i partiti, non solo per il Pd».

Stavolta i militanti, tramortiti dal rischio estinzione del partito, il colpo lo hanno battuto con i 1.938 questionari rimandati indietro al Nazareno, elaborati in assemblee di oltre 2.900 circoli. Il 15 marzo gli è stata spedita da Vaccari una mail con il vademecum (i 21 punti: parità di genere, nuove alleanze, il governo Draghi, ius soli, etc) e un link per collegarsi ad una piattaforma: due settimane per convocare gli iscritti, riunirsi, discutere e dire cosa ne pensano le persone che al Pd sono legate. La carne viva di un partito, che fu di massa, e ora chiede un assist alla base per ritrovare un'identità.

Intelligenza artificiale nel Pd

Proprio nei giorni di Pasqua, lo staff di Letta ha cominciato a sfogliare le pagine on line arrivate dai circoli. Nei prossimi giorni verranno analizzate

con una tecnica innovativa, usando perfino l'intelligenza artificiale per identificare concetti e parole chiave. Ma agli albori di questa ricerca, cosa trovano «i ragazzi di Enrico»? Militanti non concentrati sull'ombelico del partito, sui propri drammi, sul potere dei capibastone, ma su quanto avviene fuori dalle mura. Ecco un primo dogma, ricorrente, che non stupisce: «Il valore assoluto della sanità pubblica, da potenziare». Un secondo: bisogna «rivedere» il rapporto tra Stato e Regioni. Il caos di questi mesi ha lasciato il segno. Da Rosolino e Piacenza, da Roma a Empoli, da Torino a Bisceglie, ovunque i militanti dicano la loro, la prigionia da Covid è condizione comune. E poi: sul tema Next generation Ue, ovvero il Recovery plan, emergono due priorità: colmare il divario Nord-Sud e la lotta alle mafie. Mentre su una questione più alta, «l'Italia globale ed europea», i «compagni» battono sulla centralità del Mediterraneo, sulla solidarietà e il multilateralismo. «L'impressione – dice Michele Bellini, il giovane capo dello staff – è che il fatto di raccogliere questi dati caricandoli su una piattaforma, sia stato percepito dai militanti come un modo per arrivare, con i propri commenti e le proprie

richieste, direttamente ai vertici del partito».

Dialogo con iscritti e Sardine

In effetti così è. Letta farà una sintesi degli input arrivati dalla base il 17 aprile in assemblea nazionale. Facendo capire anche nel massimo organo del partito, come i due piani – la partecipazione dei circoli e il dialogo con le Sardine, con associazioni civiche e ambientaliste – non siano in contrapposizione, anzi. «Dalla lettura dei questionari – spiega Vaccari – ci aspettiamo opinioni di merito sulle Agorà democratiche annunciate da Letta. Che saranno fatte da giugno a dicembre e sicuramente dovranno essere uno strumento in grado di aprire i luoghi della politica anche a soggetti esterni, organizzati e non, che possono portare un contributo pure sulla riforma del partito». Perché Letta vuole sapere come ristrutturare il Pd martoriato dallo strapotere delle correnti. «Ma questo – ragiona con i suoi il leader dem – è solo un primo passo, voglio adottare tutte le innovazioni che ci offre la tecnologia per conciliare mobilitazione e partecipazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le priorità

1

Secondo gli iscritti del Pd è importante potenziare la sanità pubblica e rivedere il rapporto Stato-regioni.

2

I fondi Ue, secondo la base Pd, vanno usati per colmare il divario tra Nord e Sud e contrastare la mafia.

3

È essenziale rilanciare il multilateralismo, guardando anche a quei Paesi del Mediterraneo in passato esclusi.



Il segretario del Pd, Enrico Letta, lancia iniziative per coinvolgere di più la base del partito

Il questionario

Vademecum

Finalità
 Promuovere una riflessione tra cittadini, esperti, attivisti del Partito Democratico, espresse dal Segretario Enrico Letta nel suo discorso al Presidente Nazionale il 21 marzo 2021.

Organizzazione della discussione

- La discussione avverrà su argomenti definiti a dal segretario in merito alle misure di sicurezza nazionale per l'emergenza coronavirus.
- Il compito è di ogni circolo di identificare una o due persone esperte e motivare con argomentazioni e dati la propria posizione.
- La discussione si svolgerà a partire dalla mattina del 21 marzo, con il segretario a loro disposizione durante quella settimana per organizzare la discussione. Le discussioni si concludono con un documento sintetico a conclusione.
- Si consiglia di tenere un tempo massimo di discussione per ogni punto.

Restituzione risultati

- I risultati saranno elaborati entro martedì 23 marzo 2021. Potranno essere in formato.

Informazioni

Cognome e nome (per ogni partecipante)	
Indirizzo	
Telefono	
Numero di telefono	
Indirizzo e-mail	
Indirizzo discussione	

Tabella

Punto	Interventi discussi
1	

Il questionario che Enrico Letta, leader del Pd, ha deciso di inviare agli iscritti dei circoli si compone di 21 domande. L'obiettivo di Letta è coinvolgere maggiormente la base e capire quali sono le priorità politiche in Italia, secondo gli iscritti.

ENRICO LETTA
 SEGRETARIO
 DEL PARTITO DEMOCRATICO



Si pensava che non ci fosse più la base ma migliaia di persone che discutono di valori sono linfa per il Pd

Voglio adottare le soluzioni che ci offre la tecnologia per conciliare mobilitazione e partecipazione

2.910

Il numero dei circoli Pd che hanno aderito all'iniziativa del segretario dem

40.000

Gli iscritti al Pd su un totale di 400 mila che hanno già risposto al questionario